

I RISULTATI DI B

BARI-REGGINA 1-1

BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Annoni (11' st De Ascen-tis), Garzya, Sala, Volpi, Ingesson, Doll (11' st Guerrero), Flachi, Ventola. (23 Rossi, 19 Ripa, 7 Di Vaio).

REGGINA: Belardi, Montalbano, Poli, Napoli, Napolitano, Trapella, Giacchetta, De Vincenzo, Dionigi (43' st Mauro), Perrotta (24' st Toscano), Visentin (32' st Pasino). (24 Di Dio, 16 Strizzo, 17 Bietti, 23 Atzori).

ARBITRO: Ercolino di Cassino.

RETI: nel pt 24' Doll, nel st 7' Dionigi.

NOTE: angoli 4-3 per Bari. Espulso Manighetti. Ammoniti: De Vincenzo, Giacchetta, Visentin, Napoli e Pasino.

CESENA-GENOVA 1-1

CESENA: Fiori, Rivalta, Bonomi, Aloisi, Esposito (27' st Ponzo), Bianchi, Piangerelli, Bosi, Dolcetti, Agostini, Salvetti (27' st Alteri). (22 Sardini, 2 Baccin, 7 Teodorani, 13 Melizza, 24 Zanetti).

GENOVA: Berti, Nicola, Giampietro, Pereira, Centofanti, Ruotolo, Cavallo, Masolini (15' st Bertolotti), Nappi (15' st Beghetto), Goossens, Morello (29' st Torrente). (12 Pastine, 15 Scazzola, 16 Rutzitu, 18 Francesconi).

ARBITRO: Racalbutto di Gallarate.

RETI: nel pt 4' Nappi, 6' Salvetti.

NOTE: angoli 6-3 per il Cesena; ammoniti Bonomi, Ponzo e Nicola.

COSENZA-CHIEVO 1-1

COSENZA: Scalabrelli, Sconziano, Circati, Ziliani, Mazzoli (22' st Florio), Miceli, Logarzo, Alessio, Tatti, Marulla (25' st Monye), Gioacchini (12' st Apa). (24 Amato, 5 Voria, 8 Riccio, 22 Pietrane-ra).

CHIEVO: Gianello, Moretto, D' Angelo, Zamboni, Lanna, Nardi (29' st Rinio), Melosi, Fiore (38' st Giusti), Melis, Cerbone, Cosato (20' st Marazzina). (13 Rossi, 3 Guerra, 15 Franchi, 7 Sinigaglia).

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

RETI: nel pt 38' Fiore, 39' Marulla.

NOTE: angoli 8-6 per il Cesena. Ammoniti Lanna, Miceli e Alessio.

CREMONESE-RAVENNA 0-1

CREMONESE: Doardo, Dall'Igna (6' st Castagna), Verdelli, Susic, Orlando (17' st Cristiani), Pessotto, Petrachi (16' st Manfredi), Giandebiaggi, Maspero, Aloisi, Mirabelli. (12 Bianchi, 23 Di Sauro, 21 Pedretti, 17 Valorsi).

RAVENNA: Rubini, Gonnella, D'Aloisio, Mero, Marrocco, Iachini, Pregolato (45' st Serra), Gadda, Zauli, Schwoch (3' st Torino), Scarafoni (22' pt Rinaldi). (12 Roccati, 19 Rovinelli, 15 Bigliotti, 20 Buonocore).

ARBITRO: Pin di Conegliano.

RETE: nel st 11' D'Aloisio.

NOTE: angoli 10-1 per la Cremonese. Espulso Marrocco. Ammoniti: Verdelli, Gonnella, Zauli e Rinaldi.

FOGGIA-PADOVA 1-1

FOGGIA: Mancini, Tangorra, Montrone, Moscardi, Oshadogan, Di Bari, Zanchetta (16' st Biagioli), Tedesco, Chianese (16' st Di Michele), De Angelis (37' st Bettoni), Colacone. (12 Orlandoni, 8 Brescia, 14 Parisi, 5 Giacobbo).

PADOVA: Zenga, Bergodi, Gabrieli (39' st Van Utrecht), Suppa, Bianchini, Ricci, Pellizzaro, Gentilini, Lucarelli (14' st Ciocci), Lantignotti, Montrone (22' st Ciocchi). (12 Castellazzi, 16 De Franceschi, 20 Cristante, 24 Rudman).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

RETI: nel st 7' Lantignotti, 25' Di Michele.

NOTE: angoli 6-4 per il Foggia. Espulso Pellizzaro. Ammoniti Bianchini e Tedesco.

LUCCHESI-SALERNITANA 3-0

LUCCHESI: Braglia, Lombardo, Sogliano, Valentini, Da Rold (26' st Lorenzini), Manzo, Zanuttig, Russo (26' st Coppola) Monza, Paci, Scalzo (33' st Guzzo). (12 Tambellini, 10 Barone, 13 Innocenti, 20 Tarantino).

SALERNITANA: Chimenti, Facci, Sadotti, Rosa (10' st Grimaudo), Tosto (35' pt Jansen), Tudisco, Breda, Pirri, Rachini, Ricchetti (23' st Ferrer), Pisano. (12 Franzone, 19 Moro, 23 Martinelli, 24 Benassi).

ARBITRO: Gronda di Genova.

RETI: nel pt 10' Sogliano, 31' Paci; nel st 23' Paci (rigore).

NOTE: angoli 4-3 per la Salernitana. Ammoniti: Tosto, Manzo, Paci e Chimenti.

PALERMO-CASTEL DI SANGRO 3-0

PALERMO: Sicignano, Galeoto, Ferrara, Biffi, Assennato, Favi, Tedesco, De Sio (23' st Di Gia'), Compagno (39' st Barraco), Vasari, Saurini (33' st Massara). (22 Taormina, 14 Ciardiello, 21 Tascia, 20 Lucenti).

CASTEL DI SANGRO: Lotti, Fusco, Cei, Altamura, Prete, Martino (4' st Menotti), Alberti, Di Fabio (18' st Cristiano), Bonomi, Pistella (18' st Verolino), Di Vincenzo. (1 De Julis, 4 D' Angelo, 17 Terzera, 10 Michelini).

ARBITRO: Gambino di Barletta.

RETI: nel pt 36' Saurini (rigore); nel st 13' Saurini, 38' Vasari.

NOTE: angoli: 2-1 per il Palermo. Ammoniti: Galeoto, Menotti, Ferrara e Altamura.

PESCARA-BRESCIA (giocata ieri) 1-1

PESCARA: De Sanctis, Mezzanotti, Colonnello, Di Toro, Chionna, Zanutta, Palladini (27' st Di Giannatale), Gelsi, Greco (11' st Margotta), Giampaolo, Sullo.

BRESCIA: Zunico, Savino, Pergolizzi (27' st Dossi), De Paola, Adani, Binz, Romano, E. Filippini, Neri (46' st A. Filippini), Doni, Crinitti (34' pt Campolongo)..

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

RETI: nel pt 20' Zanutta, 36' Doni.

NOTE: angoli 8-1 per il Pescara. Ammoniti: De Paola, Campolongo, Di Toro, Savino, Sullo, Colonnello e Giampaolo.

VENEZIA-LECCE 0-1

VENEZIA: Pierobon, Ballarin, De Agostini, Benetti, Filippini, Pellegrini (1' st Fantini), Passoni, Claudio Bellucci (11' st Girardello), Balbi, Marangon, Polesel (6' st Zanetti). (1 Landucci, 8 Fogli, 16 Lamonica, 19 Pavan).

LECCE: Lorieri, Centurioni, Macellari, Bacci (44' st Evangelisti), Zanoncelli, Cucciaro, Francioso (47' st Mancuso), De Patre, Palmieri, Bellucci, Bachini (1' st Casale). (12 Aiardi, 17 Vanigli, 20 Cavezzi, 23 Baglieri).

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

RETE: nel st 36' Palmieri.

NOTE: angoli 7-3 per il Venezia. Espulsi: Macellari e Casale. Ammoniti: Filippini, De Agostini, Bellucci e Cucciaro.

EMPOLI

2

Bertarelli). Dal Moro (21' st Pane); a disposizione: (12 Gazzoli, 15 Giampieretti, 29 Di Stefano, 30 Bettella).

Allenatore: Spalletti

TORINO

0

Casazza, Longo, Cevoli, Maltagliati, Mezzano (15' st Ferrante), Fiorin (38' st Balesini), Nunziata, Cristallini, Scarchilli (1' st Lombardini), Ipoua, Florjancic; a disposizione: (22 Biato, 4 Pedroni, 6 Cravero, 16 Sommesse).

Allenatore: Sdreani

ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.

RETI: nel pt 7' Cappellini; nel st 47' Bertarelli (rigore).

NOTE: angoli 4-3 per l'Empoli; recupero 4' e 4'. Espulsi Ficini e Ferrante. Ammoniti Amoroso, Casazza, Cevoli e Fiorin.

Balli, Birindelli, Baldini, Bianconi, Guarino (26' st Cozzi), Tricarico, Ficini, Martusciello, Amoroso, Cappellini (31' st

È il festival delle neo promosse Il Lecce fa quaterna a Venezia

Il Lecce non conosce ostacoli. Quattro partite di campionato, altrettante vittorie e il primo posto in classifica con quattro punti di vantaggio sul resto della comitiva. Un gran bel bottino, sicuramente inaspettato, ma indubbiamente meritato. A questo punto non è più un caso, ma una realtà. E pensare che fino all'anno scorso la squadra salentina navigava in serie C. Ma il miracoloso cammino dei pugliesi non è la sola sorpresa di questa prima fase di campionato. Tutte le squadre promosse nella passata stagione dalla Calla B stanno recitando un ruolo di primo piano. L'Empoli è quarto in classifica con sette punti, così come il Ravenna, mentre il Castel di Sangro è solo un gradino più in basso e con un punto in meno. In poche parole, nella prime sei squadre ci sono tre neo promosse, nelle prime otto, tutte e quattro. Niente male, non c'è che dire.

Empoli delle meraviglie Il Torino va in confusione

Neanche il glorioso blasone del Torino ha messo la tremarella al giovane Empoli. Un bel 2-0 dei toscani ai granata sono il frutto di una partita giocata dalla neo promossa con coraggio e voglia di vincere.

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCO DARDANELLI

■ EMPOLI. Luciano Spalletti in panchina non riesce a stare composto. Veste in tuta, scarpe da ginnastica, t-shirt, ha la barba incolta. Ed è un vincente. Lo scorso anno ha traghettato l'Empoli a una storica promozione, poi si è preso il lusso di arrivare primo al corso alenatori di Coverciano e adesso sta facendo volare la sua squadra nei quartieri alti del campionato cadetto.

Eppure l'avvio era di quelli da far rizzare i capelli (anche se lui non ne ha molti). Dopo la doccia fredda di Padova (sconfitta nei minuti di recupero) Spalletti ha già pagato il pedaggio con la nuova categoria. Lui sa bene che nel calcio la differenza la fanno i fuoriclasse. E siccome in serie B di fuoriclasse non ce ne sono ha capito che anche i suoi giovanotti potevano lottare alla pari con chiunque. La riprova è arrivata giusto ieri. Basta chiedere al Torino per averne una conferma. Per niente intimoriti dal blasone dell'avversario, i giocatori in maglia azzurra hanno fatto vedere quale sia il modo più giusto e intelligente per affrontare il campionato cadetto. Un gol in apertura, un altro in chiusura e nel mezzo una partita fatta di corsa, pressing, ardore agonistico e, perché no, anche qualche pallone in tribuna.

Dicevamo di Spalletti e delle sue idee. Ieri ha mandato in campo l'Empoli col consueto 4-3-3, che però per lunghi tratti è diventato un 4-4-2 per l'estrema duttilità tattica di Martusciello e Amoroso che presidiavano la corsia di sinistra. Poi l'espulsione di Ficini ha fatto saltare tutto, ma l'Empoli si è coperto (senza fare barricate) in modo impeccabile e alla fine ha



Cosimo Francioso del Lecce

Guerin Sportivo

messo a segno il colpo del definitivo ko. Dall'altra parte un Toro ancora in fase di rodaggio con le teste pensanti di Sdreani, Cristallini e Nunziata, mai in grado di ragionare, perché il pressing e i raddoppi degli azzurri glielo hanno impedito. Solo Florjancic ha recitato il ruolo del mattatore, confezionando palloni interessanti, ma il panterone camerunese Ipoua non lo ha mai assecondato come dovrebbe. Per tutto il primo tempo infatti l'Empoli l'ha fatto da padrone. Prima (8') è passato in vantaggio con una pennellata di Cappellini (complice anche il portiere Casazza) su punizione. Poi ha tenuto saldamente in mano il pallone del gioco e solo una prodezza del portiere granata su tiro di Dal Moro, gli ha negato la gioia del raddoppio. Nella ripresa Sdreani lascia negli spogliatoi Scarchilli per Lombardini e subito Florjancic esalta le doti di Balli al termine di una bella azione personale nella quale aveva mandato in tilt mezza difesa. L'espulsione per doppia ammonizione di Ficini costringe l'Empoli all'inferiorità numerica. Il Toro avanza il suo baricentro, ma di occasioni vere per i granata nemmeno l'ombra. Anzi è l'Empoli con Tricarico, in contropiede, a fallire una facile opportunità. L'arbitro Serena ristabilisce la parità numerica mostrando il "ros-

so" a Ferrante per fallo di reazione su Martusciello e prima l'Empoli con Cappellini (alto) e poi il Torino con Ipoua (salva Bianconi) hanno la possibilità di cambiare il risultato. Spalletti richiama Cappellini e inserisce Bertarelli. Bingo, perché l'ex doriano ruba un pallone a Maltagliati e si invola verso la porta granata con Casazza che è costretto al fallo da rigore, che lo stesso Bertarelli trasforma per il 2-0 finale.

Le altre partite Continua sorprendente la marcia del Lecce che in dieci uomini vince a Venezia e mette più che mai nei guai i lagunari, fanalino di coda (con la Reggina) del campionato cadetto. I pugliesi allungano + quattro in classifica approfittando anche dei pareggi di Pescara (nell'anticipo col Brescia) e Chievo (comunque positivo a Cesena). Impresa del Ravenna che passa a Cremona contro una squadra che non riesce ancora a convincere. Vittoria scacciarsi per la Lucchese che rifila tre reti alla Salernitana. Tripletta anche del Palermo contro il simpatico Castel di Sangro. Primo punto della stagione per la Reggina che va a impattare a Bari contro una delle favorite alla serie A, che per il momento però galleggia a metà classifica. Pareggiano anche il Genoa a Cesena e il Padova a Foggia.

Tiro a volo Italia imbattibile a Montecatini

Poker azzurro in Coppa del Mondo di tiro a volo. Dopo i successi di Albano Pera e Deborah Gelisio venerdì scorso nella giornata inaugurale (double-trap uomini e donne), l'Italia ha messo in bacheca anche gli altri due Globi di cristallo. Li hanno vinti l'olimpionico Ennio Falco nello skeet ed il grande deluso di Atlanta Giovanni Pellielo nella fossa. Quattro su quattro: per la squadra azzurra si tratta di un irripetibile exploit.

Record nel rugby Milan-Catania finisce 139 a 0

Risultati della terza giornata del campionato di serie A/1 di rugby: Milan-Amatori Catania 139-0; Benetton-Lafert San Donà 71-17; Roma-Livorno 32-22; L'Aquila-Hydrocar Bologna 31-25; Simac Padova-Record Cucine Rovigo 20-42; Serenissima Colletfero-Fly Flot Calvisano 10-27. Classifica: Milan, Benetton, Fly Flot Calvisano 6 punti; L'Aquila, Roma 4; Livorno, Lafert San Donà, Simac Padova, Hydrocar Bologna e Record Cucine Rovigo 2; A. Catania, Colletfero 0.

Tennis, Palermo Il titolo ad Alami Si ritira Voinea

Il marocchino ha vinto per ritiro il torneo Atp di Palermo. Il rumeno Voinea, per l'insorgere di un problema alla spalla, si è ritirato sul 2-1 del secondo set, dopo che Alami aveva vinto 7-5 la prima frazione.

Mezza maratona Vince Baldini

L'italiano ha conquistato ieri a Palma de Majorca il titolo mondiale della mezza maratona, precedendo il keniano Josphat Kiprono e Tendai Khimusa dello Zimbabwe. All'Italia è andato anche il titolo a squadra maschile grazie ai piazzamenti di Leone (9') e Modica (17') e Fegatelli (18').

Baseball, playoff La finale sarà Parma e Nettuno

Questi i risultati degli incontri validi per la quinta giornata di semifinale del campionato di serie A/1: Cariparma Parma-Juventus Torino 22-3; Danesi Nettuno-Ivas Rimini 10-9. Con 4 vittorie e 1 sconfitta si qualificano così per la finale scudetto Parma e Nettuno.

Ciclismo Zuelle s'aggiudica la Vuelta

Lo svizzero Alex Zuelle ha vinto il Giro di Spagna che si è concluso a Madrid. Nell'ultima tappa successo allo sprint del belga Tom Steels.

Pentathlon Mondiale staffetta Polonia su tutti

La Polonia ha vinto il Campionato mondiale di staffetta di pentathlon moderno. Gli azzurri Cesare Toraldo, Umberto Mazzini e Fabio Nebuloni si sono piazzati quarti alla spalle di Kazakistan e Francia.

Vetture turismo Match pari tra Alfa e Mercedes

Uno a uno tra Alfa Romeo e Mercedes al termine della trasferta Itc, il campionato del mondo per vetture turismo, all'autodromo internazionale del Mugello. Vincendo la seconda corsa, il tedesco Bernard Schneider è andato al comando della graduatoria del campionato, ma il tifo è stato tutto per il pilota dell'Alfa Nicola Larini, che ha vinto la prima corsa.

Record dell'ora La Longo fallisce il tentativo

La francese Jeannie Longo, 38 anni, ha fallito il tentativo di battere il primato mondiale dell'ora. La campionessa olimpica, vincitrice di dieci titoli mondiali, ha coperto ieri a Stoccarda km 46,507, novecentoquattro metri in meno del record stabilito dalla britannica Yvonne McGregor nel giugno 1995.